CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA 01/04/14

Estratto da pag. 22

«La città metropolitana semplificherà la vita»

Il sindaco: «Occasione per unire tre poteri che oggi sono collocati su tre ambiti diversi»

IMOLA. Il tema della città metropolitana continua a tenere banco sulla scena politica. Per il sindaco di Imola e presidente dell'Anci regionale, Daniele Manca, si tratta di «semplificare la vita ai cittadini, non costruire una nuova istituzione. Lavoriamo per togliere il bicameralismo, sarebbe grave che lavorassimo per costruire un altro livello di governo». Lo ha affermato ieri a margine di una conferenza stampa a Bologna. Il primo cittadino vede nella città metropolitana di Bologna «un primo tassello della nuova Emilia Romagna». La metropoli «richiede la costruzione di un progetto che non riguarda solo Bologna ma fa fare un passo in avanti alla costruzione del sistema regionale». Quanto alla centralità di Bologna, «dev'essere qualcosa che diventa utile sul piano degli investimenti anche a Piacenza e Rimini. Non è un altro livello di governo, che invece abbiamo bisogno di ridurre». Insomma la città metropolitana, dice ancora Manca, «non la vedo come un confine rigido in termini di ingegneria istituzionale, ma come una grande occasione per unire tre poteri che oggi sono collocati su tre ambiti diversi: Regione, Province e Comuni».

Sulla polemica interviene Alessandro Mirri del Nuovo Centro Destra: «Sono d'accordo che avere due livelli di controllo sia meglio di tre (Regione, Provincia e Comune): ma allora perché non chiuderle per davvero queste benedette province e smetterla una volta per tutte di credere che quello che si profila con le città metropolitane sia la soluzione dei mali che affliggono l'amministrazione pubblica?».

Chiede poi a Manca «quali siano questi benedetti "vantaggi per tutti" che dovrebbero arrivare a Imola dall'entrare nella città metropolitana?». Domanda quindi al sindaco «che informi la città in assemblea pubblica sui pro e sui contro lasciando spazio alle domande dei cittadini», ma anche «che sia dato seguito al più volte dichiarato proposito di Manca e dei suoi seguaci di indire un referendum sul quale i cittadini dopo essersi fatti una opinione sulla reale consistenza della città metropolitana possano esprimersi liberamente».

Dai banchi di Forza Italia, fa sentire la sua voce anche il capogruppo Simone Carapia, secondo il quale «Manca sta tentando di ottenere consensi nel Bolognese con Merola, poi busserà a Ravenna da Matteucci che già lo aveva lanciato per la segreteria regionale».

Il sindaco di Imola Daniele Manca

Peso: 26%

099-138-080